

Qui tira già aria di elezioni È nato "Ora per Muggiò"

«A prescindere dal colore politico, a priori per il bene della città» è questo il slogan, sul quale si fonda il nuovo movimento "Ora per Muggiò". Sul sito internet www.orapermuggio.it si può saperne di più e si apre la possibilità di fare domanda e interventi, fare dichiarazioni, segnalare disagi. E sul link "decoro urbano" si possono segnalare buche, immon-

dizie abbandonate, problematiche di quartiere dove è necessario intervenire subito. Ma chi c'è tra i fondatori e i sostenitori del Movimento? «Siamo un gruppo di cittadini di Taccona e Muggiò - spiegano due portavoci Giuseppe Mancin e Marco Battisti - che hanno costituito il Movimento Ora per Muggiò, perché riteniamo che bisogna presen-

tare qualcosa di alternativo. Crediamo che nella politica locale non ci sia un colore di partito ma solo idee. Non vogliamo mischiarci con altri movimenti ma essere una cosa nuova. Oggi è un Movimento, ma la nostra intenzione è quella di raccogliere più consensi, opinioni che possano convenire nel nostro ideale e per cui il Movimento



Giusepep Mancin

potrebbe diventare una lista civica alle elezioni di giugno del prossimo anno. Ci teniamo a dire che non c'è nessun appartenimento politico con la politica che conosciamo. Siamo apolitici dal punto di vista di appartenimento di colore. Riteniamo che sulla piazza di Muggiò ci sia bisogno di novità che non sia data solo dall'appartenenza politica nazionale, regionale e provinciale».

I volti di Mancin e Battisti non sono nuovi in città, anzi li abbiamo già visti battersi alle assemblee del quartiere Taccona, piuttosto che richiedere ripetutamente in comune i documenti sullo stato di conserva-

zione del tetto eternit scuola Salvo d'Acquisto di Taccona. Due nomi legati al comitato di quartiere Taccona. «Si alcuni di noi sono iscritti al comitato Taccona, - con Giuseppe Mancin - ma sono anche iscritti alla Federazione di pescatori. Il comitato non è schierato assolutamente. Quando parliamo di 'Ora Per Muggiò' il comitato non centra». Programmi. Dalla viabilità, alla difesa verde pubblico «spaziando sociale, alla scuola - aggiunge Marco Battisti - alla sicurezza agli anziani, spazi per la cittadinanza, disabili». E «maggior piccolo decentramento di servizi essenziali» ■